

ACQUISTA IL LIBRO

# Dal Vento al Vento

P e r i t u o i C e n t o A n n i



P o e s i a e F o t o g r a f i a

*E*manuela *G*izzi

*Mapping Lucia* \_Viaggio con i semi in Tasca\_

PER ORDINARE UNA COPIA :

[info@mappinglucia.com](mailto:info@mappinglucia.com)

[emanuela.gizzi@yahoo.it](mailto:emanuela.gizzi@yahoo.it)

# C u r i o s i t à   s u l l e   P o e s i e

Cinque poesie, contenute nel libro, sono state scritte a **Londra nel 1996**:

- ❖ La luna sotto l'acqua
- ❖ Con un tasto crei il panico (rimaneggiata dopo l'evento Modena Park)
- ❖ La strada del treno
- ❖ Senza le chiavi di casa
- ❖ Ali di cera (rappresenta la verginità delle donne)

«**Acqua**» nasce da una frase che lessi «la memoria dell'acqua», invaghita dal termine e dal fatto stesso che l'acqua porti con se la storia l'ho immaginata viva.

«**Il senso dei sassi**» è stata scritta durante un'estemporanea, a Rocca Imperiale, partecipando alla premiazione della poesia «**Silenzio**» che fa parte del libro ma è stata pubblicata anche sul Federiciano.

«**Vibrazioni**» è quella che ha originato il libro, e anche il titolo «Dal Vento al Vento»: scritta su una spiaggia di ghiaia, si ispira al vento che in quel momento dominava l'acqua e i corpi a riva.

«**Cellophane**» nasce per una lettura a un evento organizzato da un'associazione di trekking.

«**Rossetto Rosso**» è la descrizione di una donna che subisce violenza, scritta a fronte dei tanti abusi di cui le donne si sentono perfino colpevoli. Prende il titolo da un'altra poesia di qualche anno fa che ho smembrata per arricchire «**Arcobaleno**».

«**Grido**» si chiamava Pamphlet e si intervallava con la poesia di un mio amico, scrivemmo una riga per uno, ho estrapolato le righe che avevo scritto io.

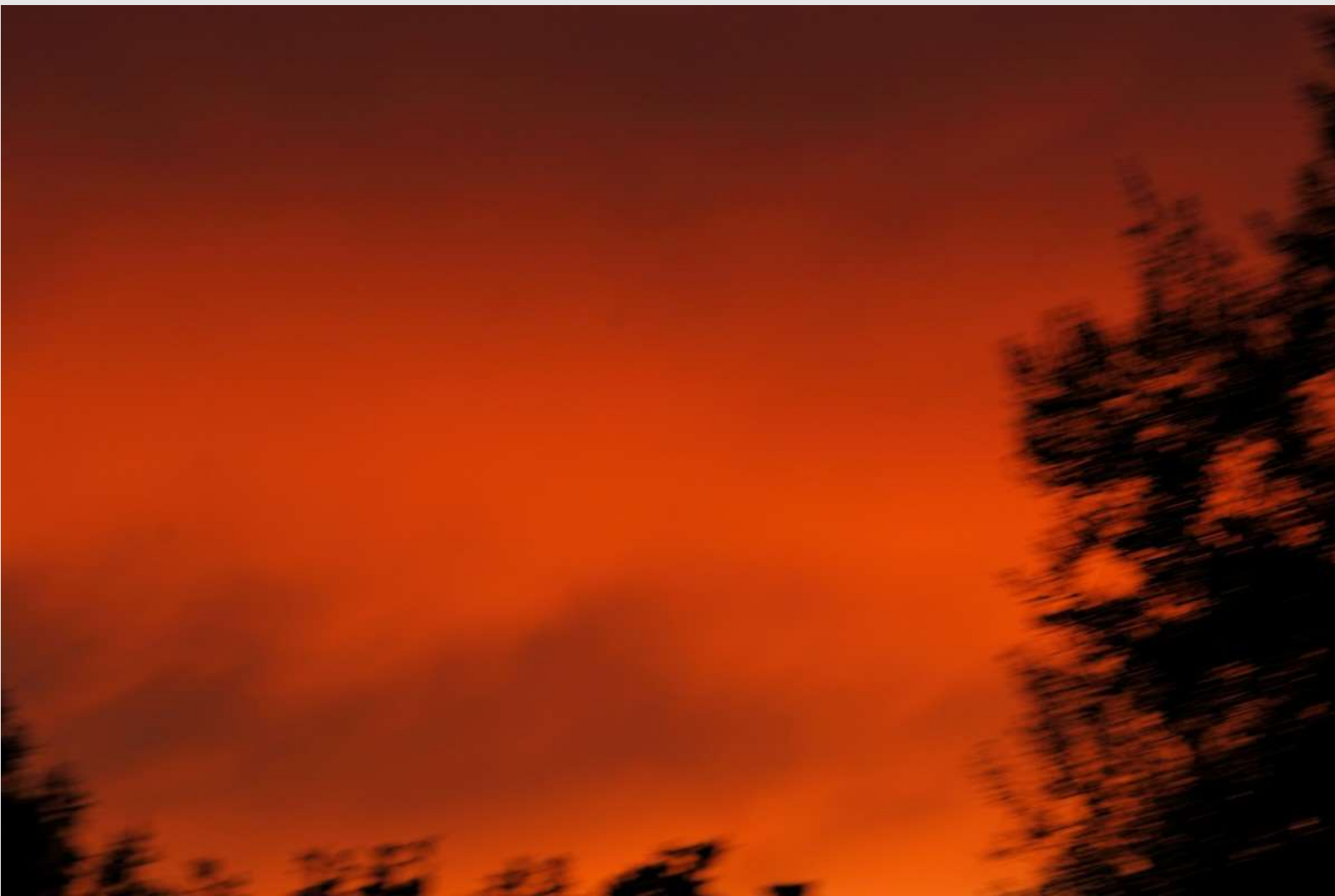
«**Il Limbo**» è dedicata al mio più grande amore, *Adriano*, che mi ha fatto soffrire ma mi ha amata tanto. Purtroppo non c'è più e mi resta il pensiero di non avergliela letta.

## C u r i o s i t à   s u l l a   C o p e r t i n a

**Prove copertina:** all'origine, avendo per titolo il Vento, ho scattato foto a un albero mosso, fuori casa mia, perché l'intero libro doveva essere corredato da immagini mosse, e di paesaggio. Poi ho scelto me stessa, come soggetto, poiché si sposava di più l'idea dell'interiorità. Cioè il movimento del corpo mi permetteva meglio di rappresentare i cambiamenti, le esperienze, il dolore e la gioia.

Il vestito della copertina è un verde-blu che richiama un vecchio cappotto di nonna Lucia.

Invece il titolo originariamente era: Poesie del Vento, trasformato sulla base dell'idea che prendo dal vento e restituisco al vento ciò che mi ha donata.



## C u r i o s i t à   s u l l e   F o t o g r a f i e

Gli scatti, tantissimi, sono stati realizzati in un angolo di casa. Le persiane chiuse fino a quel tanto che bastava per far entrare un taglio di luce.

Esposizione 30 secondi per far entrare la luce nella macchina e vedere il movimento del corpo o -come in alcuni casi- lo sdoppiamento.

Non ci sono sovrapposizioni a computer, l'unica cosa che ho caricato è la versione «disegno» che ha trovato rinforzo nel muro panneggiato della camera.

La difficoltà è stata essere fotografa e modella, un lavoro duro fisicamente, durato due settimane.



## Parola di Autrice

«Da Vento al Vento» narra la mia storia, anzi, le mie storie, quindi non sono solo tanti piccoli autoritratti ma un racconto, con un incipit e una fine.

Quando ero piccola, mi piaceva scrivere dei pensieri e bruciarli perché pensavo che restituendoli a chi me li aveva affidati, questi, si moltiplicassero.

Ed è anche un po' il senso di questo libro di poesie e fotografie. Prendo dal vento le emozioni, rendo al vento ciò di cui mi sento arricchita.

Ci sono elementi naturali come l'acqua, il fuoco, la terra e l'aria e tutto gira intorno allo spettacolare innescarsi della Natura, come una tempesta che sposta di volta in volta l'attenzione su un colore, su un dramma esistenziale, sui sensi del corpo, su un piacere, su un disturbo, sulla rinascita, sulle semplici cose quotidiane.

E, come il vento narra di sé e poi passa, tocca altre superfici, così le poesie, arrivano su bocche lontane.

Ogni poesia è legata all'altra per il percorso di vita che ha fatto, per la musicalità che ha raggiunto, per la forza con cui viene imposta. Non c'è un transito immobile. Non ci sono barriere. Il vento agisce indisturbato perché le parole si sgretolino in aria.

Il vento ha un potere sottovalutato, arriva dove non arrivano gli uomini, ma può arrivare dove voglio io.

Il vento che accompagna i miei primi quarant'anni, il vento che ha rapito il mio cane, Sky, che porta a spasso con se mia nonna, il vento che ha scalfito la terra e è custode della storia.

Il vento dove tutto passa.

Io, il vento, lo voglio come amico, voglio che mi ipnotizzi, perché solo così riesco a trovare le emozioni e il coraggio ma anche la confusione e la paura.

Tanti elementi comuni a molti di noi, che non affrontiamo, anzi, rinneghiamo.

Ma il vento no, il vento li scava come farebbe con una roccia.

## Q u a r t a   d i   C o p e r t i n a

Di fronte al vento siamo inermi. Ci può sedurre ci può corrompere.

Ci può far piroettare.

Possiamo scrivere di lui e bruciarlo, rubargli l'anima  
e restituirgliela, soffiando.

Cogliere il senso di una Natura rinnegata e tradurlo in atti di riconoscimento.

Il vento porta con sé la storia, ha scavato questa terra.

E con lui l'acqua, il fuoco, e anche gli uomini,  
che, quando vogliono, sanno essere migliori di come appaiono.

Il vento è uno sfumato di noi. Gli anni, le vite altrui, il disagio e la bellezza,  
i miti e le leggende, l'immaginario fiabesco del mondo,  
la morte ballerina.

Le poesie incontrano in questo libro degli autoritratti, ricerche interiori,  
Esperimenti. Per vedermi attraversata dal vento.

Un gioco di sdoppiamenti, fotografico, dove mi confronto con i miei pensieri,  
il mio corpo, la mia fragile armonia: un me verso me, come un viaggio,  
dove incontro mia nonna.

Poesie e fotografie che nascono intime per essere restituite  
a chi ne ha suggerito la composizione.

M a p p i n g  
*Lucia*  
VIAGGIO CON SEMI IN TASCA